



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**CSIC8AL008**

**IC CS "D. MILANI-DE MATERA"**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto è frequentato da 1.482 alunni di cui n. 84 alunni disabili e da un numero elevato di alunni con D.S.A., certificati e non, e quindi, le caratteristiche dei loro bisogni educativi sono molto diversificate. La popolazione studentesca risulta così differenziata: per le sedi De Matera e De Rada le famiglie sono di tipo nucleare e appartengono al ceto medio-alto. La sede di S.Albo, invece, si caratterizza per il forte concentramento di popolazione ROM e con forte incidenza di alunni provenienti da famiglie svantaggiate. In questo contesto socio-culturale molto eterogeneo l'utenza presenta situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversificati a cui la Scuola riesce a dare risposte più che adeguate. Il Dirigente Scolastico, infatti, è riuscito a condividere con la comunità tutta un'approfondita analisi delle esigenze e delle aspettative, definendo così con chiarezza la Mission della Scuola.</p>	<p>La comunità educativa si presenta molto variegata e, nonostante, la ricerca di strategie di condivisione di obiettivi formativi, fortemente voluta dal Dirigente Scolastico, le esigenze e le aspettative dell'utenza risultano diversificate. Nelle sedi delle scuole "de Matera" e "De Rada", infatti, si è raggiunto un ottimale livello di condivisione degli obiettivi formativi. La sede di Saverio Albo, invece, presenta una popolazione studentesca notevolmente diversa, caratterizzata dall'80 % di alunni di Etnia ROM e/o con gravi problematiche familiari, rappresentando così un forte vincolo. La specifica collocazione di questa sede a San Vito, quartiere molto particolare e disagiato della città, fa sì che venga frequentata esclusivamente da un'utenza, a grandissimo rischio di dispersione scolastica, che esprime bisogni educativi molto particolareggiati e diversi rispetto a quelli delle altre sedi. Sono state programmate, pertanto, azioni formative di potenziamento dell'Offerta Formativa per migliorare gli esiti e ridurre la varianza tra le classi rispetto alle altre sedi.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA- CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio di ubicazione delle scuole afferenti all'Istituto è situato a sud-ovest della città di Cosenza, nell'immediata vicinanza dello svincolo autostradale. Le attività lavorative dei genitori, per le sedi de Matera e De Rada, si collocano nel settore terziario dei servizi del commercio, delle libere professioni e dell'imprenditoria. La sede di S.Albo, invece, si caratterizza per un consistente afflusso di famiglie di Etnia ROM, che versano in in precarie condizioni socio-culturali. Per qualificare, non solo, questa sede e darle maggiore visibilità, ma anche per qualificare l'area urbana, in cui essa è ubicata, il Dirigente Scolastico ha attivato, già da diversi anni scolastici, una collaborazione con il Conservatorio "GIACOMANTONIO" di Cosenza, con la stipula, di un'apposita Convenzione che ha previsto l'utilizzo delle aule dismesse dell'edificio per l'attivazione di corsi del Conservatorio. La popolazione del quartiere S.Vito ha accolto, fin da subito, questa particolare iniziativa che qualifica la sede scolastica e, complessivamente, l'intero quartiere. L'Amministrazione Comunale fornisce, per tutte le sedi, i servizi di competenza come mensa, trasporto scuolabus, servizio di accoglienza pre e post scuola.</p>	<p>La presenza di alunni stranieri è diversificata in tutte le sedi con alunni di diverse nazionalità: rumena, marocchina, albanese, cinese. L'altissima percentuale di alunni svantaggiati presenti nella sede "S.Albo", conseguente alla collocazione di questa sede a San Vito, quartiere particolarmente disagiato della città, fa sì che venga frequentata esclusivamente da un'utenza, a grandissimo rischio di dispersione scolastica. Questo costituisce un forte vincolo che impone un'attenzione sempre costante per la programmazione di azioni formative mirate a contrastare il disagio e il rischio di dispersione.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:CSIC8AL008 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	88.789,00	0,00	6.463.932,00	239.430,00	0,00	6.792.151,00
STATO	Gestiti dalla scuola	135.749,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	135.749,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	6.246,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.246,00
REGIONE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,30	2,30
ALTRI PRIVATI		0,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,10

Istituto:CSIC8AL008 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	1,3	0,0	93,2	3,4	0,0	98,0
STATO	Gestiti dalla scuola	2,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,0
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
REGIONE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola CSIC8AL008	Riferimento Provinciale COSENZA	Riferimento Regionale CALABRIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	12	6,4	6,7	5,1

### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % CSIC8AL008	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0	35,3	35,1	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	92,3	87,2	92,7

#### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % CSIC8AL008	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	83,3	61,0	60,9	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	83,3	59,1	62,9	76,6

Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	4,8	4,3	4,9
--	-----	-----	-----	-----

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola CSIC8AL008
Con collegamento a Internet	1
Chimica	0
Disegno	1
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	1
Lingue	1
Meccanico	0
Multimediale	1
Musica	1
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	0
Altro	0

#### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola CSIC8AL008
Classica	1
Informatizzata	1
Altro	0

#### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola CSIC8AL008
Concerti	1
Magna	1
Proiezioni	0

Teatro	0
Aula generica	0
Altro	0

#### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola CSIC8AL008
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	03
Piscina	0
Altro	0

#### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola CSIC8AL008
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,9
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,1
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

#### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola CSIC8AL008
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>Le risorse strumentali e finanziarie della Scuola sono state utilizzate al massimo della loro potenzialità, al fine di garantire la realizzazione delle priorità educative. Il Dirigente Scolastico cura molto la partecipazione della Scuola ad avvisi pubblici per il reperimento di finanziamenti aggiuntivi per iniziative progettuali utili al miglioramento della qualità dell'Offerta Formativa. La Scuola ha partecipato a tutti i PON FSE e FESR 2014/2020, è stata autorizzata per la realizzazione di n°5 progetti FSE rivolti agli alunni per lo sviluppo sia delle competenze di base (Inf. e Prim.) che delle competenze chiave (S. di Primo Grado) e di n° 2</p>	<p>Nelle sedi "De Matera" e "De Rada" non si riesce a garantire la richiesta di iscrizioni per mancanza di ulteriori aule. A "S.Albo", invece, nonostante l'utenza sia triplicata nel corso degli ultimi anni, la popolazione scolastica continua ad essere ridotta rispetto agli spazi esistenti nell'edificio, per cui si continuerà a dare, anche per quest'anno scolastico, maggiore visibilità alla Sede, rendendola più seducente al fine di incentivare così le iscrizioni di alunni appartenenti all'utenza di altri quartieri dell'area urbana. Si riscontra, inoltre, sia nella sede di Via De Rada ma, soprattutto, nella sede de Matera la mancanza di spazi adeguati</p>

progetti FESR per implementare gli arredi e gli strumenti degli ambienti di apprendimento. La Scuola è, da sempre, molto attenta a garantire un utilizzo sicuro ed efficace degli ambienti intesi come spazi. Le strutture sono adeguate alle esigenze degli alunni diversamente abili e non esistono barriere architettoniche. Il Dirigente Scolastico provvede a stabilire contatti continui con gli opportuni Enti per curare la manutenzione ordinaria, promuovendo così il miglioramento degli spazi fisici (edifici di tutte le sedi, Palestre, giardini, soprattutto, a S.Albo). Tutti gli edifici delle diverse Sedi sono stati ristrutturati secondo le norme di sicurezza. Le classi sono ampie e luminose in tutte le sedi. La dotazione di LIM, le biblioteche e le palestre sono attrezzate e consentono di supportare tutte le attività programmate.

all'allestimento di laboratori didattici, nonché nelle aule arredamenti insufficienti e obsoleti. L'Amministrazione Comunale non ha mai provveduto ad effettuare fornitura di arredi scolastici e, pertanto, si sta procedendo all'acquisto di arredi, con fondi della Scuola al fine di implementare alcune aule rendendole dei veri e propri "atelier creativi" con spazi innovativi e modulari in grado di sviluppare e rafforzare competenze trasversali in materia di logica e pensiero computazionale, implementando così gli arredi ( banchi e sedie), soprattutto, quelli della Scuola Secondaria di Primo Grado per renderli anche più funzionali a metodologie didattiche innovative.

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
COSENZA	115	85,0	-	0,0	20	15,0	-	0,0
CALABRIA	313	86,0	1	0,0	47	13,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola CSIC8AL008	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,5	1,3
Da più di 1 a 3 anni		7,7	3,3	4,8
Da più di 3 a 5 anni		21,8	24,3	24,5
Più di 5 anni	X	70,5	71,9	69,4

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola CSIC8AL008	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		16,7	23,8	22,5

Da più di 1 a 3 anni		20,5	24,3	22,5
Da più di 3 a 5 anni		33,3	23,8	22,4
Più di 5 anni	X	29,5	28,1	32,6

#### 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

##### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola CSIC8AL008	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	74,4	78,1	65,4
Reggente		11,5	10,5	5,8
A.A. facente funzione		14,1	11,4	28,8

##### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola CSIC8AL008	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		9,5	5,8	8,6
Da più di 1 a 3 anni		3,6	5,8	10,5
Da più di 3 a 5 anni		4,8	4,9	5,7
Più di 5 anni	X	82,1	83,5	75,3

##### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola CSIC8AL008	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	22,6	25,4	20,4
Da più di 1 a 3 anni		13,1	13,8	16,8
Da più di 3 a 5 anni		14,3	11,6	10,0
Più di 5 anni		50,0	49,1	52,8

#### 1.4.c Caratteristiche dei docenti

##### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola CSIC8AL008		Riferimento Provinciale COSENZA	Riferimento Regionale CALABRIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	11,3	11,7	8,4

Da più di 1 a 3 anni	15	15,0	12,8	11,9	13,6
Da più di 3 a 5 anni	7	7,0	9,6	8,3	10,1
Più di 5 anni	78	78,0	66,3	68,2	68,0
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola CSIC8AL008</b>		<b>Riferimento Provinciale COSENZA</b>	<b>Riferimento Regionale CALABRIA</b>	<b>Riferimento Nazionale</b>
	<b>Nr.</b>	<b>%</b>	<b>%</b>	<b>%</b>	<b>%</b>
Fino a 1 anno	1	2,4	16,8	14,8	10,0
Da più di 1 a 3 anni	3	7,3	16,9	15,8	16,7
Da più di 3 a 5 anni	4	9,8	11,5	10,1	11,7
Più di 5 anni	33	80,5	54,8	59,4	61,3

#### 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

##### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola CSIC8AL008		Riferimento Provinciale COSENZA	Riferimento Regionale CALABRIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	14,3	20,6	19,2	15,5
Da più di 1 a 3 anni	2	28,6	13,5	11,6	12,7
Da più di 3 a 5 anni	2	28,6	9,8	7,9	8,3
Più di 5 anni	2	28,6	56,2	61,2	63,4

##### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola CSIC8AL008		Riferimento Provinciale COSENZA	Riferimento Regionale CALABRIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	3	15,0	9,1	10,0	9,9
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	9,6	8,6	10,0
Da più di 3 a 5 anni	2	10,0	10,0	6,8	7,4
Più di 5 anni	15	75,0	71,3	74,6	72,7

##### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola CSIC8AL008		Riferimento Provinciale COSENZA	Riferimento Regionale CALABRIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		17,2	8,9	9,5

Da più di 1 a 3 anni	0		13,8	15,2	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		10,3	11,6	7,7
Più di 5 anni	0		58,6	64,3	68,8

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto, per la sua posizione all'interno della Città di Cosenza e per la forte identità che ha consolidato, nel corso degli ultimi anni, viene considerato dal personale docente quale scuola di "arrivo" e non di "transito", pertanto, in tutte le sedi non si registrano trasferimenti in uscita e, quindi, il personale garantisce una grande stabilità nel servizio. Nella Scuola dell'Infanzia i docenti che possiedono certificazioni linguistiche e informatiche sono una minima percentuale. Nella scuola Primaria i docenti in possesso di certificazioni informatiche sono il 6,3%, invece, quelle linguistiche sono 1,6% per cui alcune azioni formative programmate nel corrente anno scolastico sono state rivolte ad aumentare le competenze linguistiche. Nella Secondaria di I° la percentuale è il 78,8%. La maggior parte dei docenti di sostegno possiede competenze e conoscenze approfondite nel campo della pedagogia e didattica speciale, sulle diverse tipologie della disabilità e sulle modalità di interazione e di relazione educativa con gli alunni, inoltre hanno arricchito il loro curriculum con Master Bes-DSA e varie specializzazioni. Il corpo docente è composto da personale di età media 44-53 anni, di cui di ruolo 84% nella Primaria e 89% nella S. di I°. In quest'ultima il personale a T.D. è, soprattutto, quello di Sostegno. A questi vanno aggiunti gli assistenti alla comunicazione n°15, che supportano gli alunni diversamente abili.</p>	<p>Il personale a T.D. e in assegnazione provvisoria, in tutti gli ordini di scuola è, soprattutto, quello di sostegno. Questo elemento, sicuramente, costituisce difficoltà nella gestione della continuità degli interventi formativi rivolti agli alunni diversamente abili.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CSIC8AL008	98,6	100,0	99,4	100,0	100,0	99,4	100,0	99,5	100,0	100,0
- Benchmark*										
COSENZA	98,9	99,7	99,6	99,8	99,7	99,7	99,7	99,7	99,8	99,8
CALABRIA	98,5	99,3	99,6	99,7	99,6	98,5	98,9	99,3	99,2	99,6
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
CSIC8AL008	95,6	94,4	97,5	99,0
- Benchmark*				
COSENZA	98,9	98,9	98,9	99,0
CALABRIA	98,2	98,7	98,4	98,7
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CSIC8AL008	9,8	11,6	16,1	27,7	11,6	23,2	9,2	6,6	18,4	18,4	17,1	30,3
- Benchmark*												
COSENZA	17,6	24,5	24,0	17,7	8,6	7,6	17,7	24,8	22,1	18,3	8,9	8,2
CALABRIA	20,6	26,0	22,5	17,4	8,1	5,5	19,7	25,8	22,2	17,7	8,5	6,1
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CSIC8AL008	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
COSENZA	0,1	0,1	0,2
CALABRIA	0,2	0,1	0,2
Italia	0,2	0,1	0,2

### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CSIC8AL008	1,2	0,0	0,0
- Benchmark*			
COSENZA	1,4	0,8	0,7
CALABRIA	1,3	1,0	0,7
Italia	1,2	1,2	0,8

### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CSIC8AL008	7,4	4,5	2,4
- Benchmark*			
COSENZA	1,8	1,3	1,0
CALABRIA	1,9	1,7	1,3
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza

Punti di debolezza

<p>In questo anno scolastico l'ammissione degli studenti alle classi è stata piena nelle sedi delle scuole "de Matera" e "De Rada". La percentuale di studenti licenziati con votazioni dall'8 al 10 è superiore alla media, sia regionale che nazionale. Non sono presenti casi di abbandono e/o dispersione nelle sedi delle scuole "de Matera" e "De Rada". Ottima la strategia dell'Istituzione del tempo pieno, già avviata da diversi anni nella Scuola Primaria delle tre sedi, al fine di contrastare la dispersione che, anche a S.Albo nella Scuola Primaria è ormai assente. L'istituzione della seconda sezione di scuola dell'infanzia della sede di S. Albo, con il conseguente trasferimento di molti alunni da altre scuole della città, costituisce altro punto di forza di questa sede. I trasferimenti in uscita degli alunni di tutte le sedi, presenti in percentuale assolutamente irrisoria rispetto al numero complessivo, sono motivati esclusivamente a spostamenti in altre città del nucleo familiare oppure a problemi logistici e familiari.</p>	<p>Rispetto agli anni precedenti i casi di abbandono degli alunni nella scuola secondaria di Primo grado della sede di S.Albo sono molto diminuiti, nonostante tutto, permangono rarissimi casi di abbandono, sempre in questa sede, nella Scuola Sec. di I° .</p>
--	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea, ma anche superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e non ci sono trasferimenti in uscita per motivazioni ascrivibili a problematiche relative all'organizzazione ed all'erogazione dell'Offerta Formativa, I trasferimenti in uscita degli alunni di tutte le sedi, presenti in percentuale assolutamente irrisoria rispetto al numero complessivo, sono motivati esclusivamente a spostamenti in altre città del nucleo familiare oppure a problemi logistici e familiari. Ottima la strategia dell'Istituzione del tempo pieno, già avviata da diversi anni nella Scuola Primaria delle tre sedi, al fine di contrastare la dispersione che, anche a S.Albo nella scuola primaria è ormai quasi assente. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

#### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile

\*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: CSIC8AL008 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>52,6</b>	<b>52,7</b>	<b>53,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	51,1	↔	↔	↓	n.d.
CSEE8AL01A - Plesso	44,4	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE8AL01A - 2 A	44,4	↓	↓	↓	n.d.
CSEE8AL02B - Plesso	50,7	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE8AL02B - 2 A	62,6	↑	↑	↑	n.d.
CSEE8AL02B - 2 B	51,3	↔	↔	↓	n.d.
CSEE8AL02B - 2 C	52,6	↔	↔	↓	n.d.
CSEE8AL02B - 2 D	37,8	↓	↓	↓	n.d.
CSEE8AL02B - 2 E	51,8	↔	↔	↓	n.d.
CSEE8AL03C - Plesso	55,2	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE8AL03C - 2 A	57,0	↑	↑	↑	n.d.
CSEE8AL03C - 2 B	52,9	↔	↔	↓	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>55,9</b>	<b>57,2</b>	<b>61,4</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	62,9	↑	↑	↑	-4,4
CSEE8AL01A - Plesso	40,4	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE8AL01A - 5 A	40,4	↓	↓	↓	-18,0
CSEE8AL02B - Plesso	64,2	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE8AL02B - 5 A	60,4	↑	↑	↓	-7,2
CSEE8AL02B - 5 B	68,4	↑	↑	↑	1,0
CSEE8AL02B - 5 C	66,1	↑	↑	↑	-1,0
CSEE8AL02B - 5 D	67,1	↑	↑	↑	-0,8
CSEE8AL02B - 5 E	57,0	↔	↔	↓	-9,4
CSEE8AL03C - Plesso	63,8	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE8AL03C - 5 A	67,3	↑	↑	↑	-0,2
CSEE8AL03C - 5 B	55,9	↔	↔	↓	-9,8
<b>Riferimenti</b>		<b>185,8</b>	<b>188,1</b>	<b>199,1</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	190,9	↑	↔	↓	-18,2
CSMM8AL019 - Plesso	190,9	n/a	n/a	n/a	n/a
CSMM8AL019 - 3 A	188,4	↔	↔	↓	-26,1
CSMM8AL019 - 3 B	143,9	↓	↓	↓	n.d.
CSMM8AL019 - 3 C	208,2	↑	↑	↑	-5,8
CSMM8AL019 - 3 D	171,0	↓	↓	↓	-7,5
CSMM8AL019 - 3 E	204,0	↑	↑	↑	-14,8

Istituto: CSIC8AL008 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>52,6</b>	<b>54,8</b>	<b>56,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	53,8	↔	↔	↓	n.d.
CSEE8AL01A - Plesso	43,1	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE8AL01A - 2 A	43,1	↓	↓	↓	n.d.
CSEE8AL02B - Plesso	51,2	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE8AL02B - 2 A	56,2	↑	↔	↔	n.d.
CSEE8AL02B - 2 B	49,9	↔	↓	↓	n.d.
CSEE8AL02B - 2 C	49,6	↓	↓	↓	n.d.
CSEE8AL02B - 2 D	46,7	↓	↓	↓	n.d.
CSEE8AL02B - 2 E	54,4	↔	↔	↓	n.d.
CSEE8AL03C - Plesso	68,4	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE8AL03C - 2 A	66,6	↑	↑	↑	n.d.
CSEE8AL03C - 2 B	70,5	↑	↑	↑	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>50,5</b>	<b>53,0</b>	<b>57,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	58,6	↑	↑	↔	-4,8
CSEE8AL01A - Plesso	50,2	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE8AL01A - 5 A	50,2	↔	↓	↓	-6,0
CSEE8AL02B - Plesso	59,7	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE8AL02B - 5 A	62,3	↑	↑	↑	-1,6
CSEE8AL02B - 5 B	61,1	↑	↑	↑	-3,1
CSEE8AL02B - 5 C	62,9	↑	↑	↑	-0,9
CSEE8AL02B - 5 D	57,8	↑	↑	↔	-6,4
CSEE8AL02B - 5 E	53,2	↔	↔	↓	-10,7
CSEE8AL03C - Plesso	57,6	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE8AL03C - 5 A	61,7	↑	↑	↑	-1,9
CSEE8AL03C - 5 B	48,5	↔	↓	↓	-14,2
<b>Riferimenti</b>		<b>180,9</b>	<b>185,0</b>	<b>200,1</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	182,4	↔	↔	↓	-26,7
CSMM8AL019 - Plesso	182,4	n/a	n/a	n/a	n/a
CSMM8AL019 - 3 A	188,0	↑	↔	↓	-27,6
CSMM8AL019 - 3 B	159,3	↓	↓	↓	n.d.
CSMM8AL019 - 3 C	184,6	↔	↔	↓	-28,5
CSMM8AL019 - 3 D	168,2	↓	↓	↓	-10,7
CSMM8AL019 - 3 E	193,1	↑	↑	↓	-26,8

Istituto: CSIC8AL008 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>61,6</b>	<b>62,0</b>	<b>67,2</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	70,6				n.d.
CSEE8AL01A - Plesso	67,3	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE8AL01A - 5 A	67,3				n.d.
CSEE8AL02B - Plesso	72,9	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE8AL02B - 5 A	72,9				n.d.
CSEE8AL02B - 5 B	75,8				n.d.
CSEE8AL02B - 5 C	75,1				n.d.
CSEE8AL02B - 5 D	73,1				n.d.
CSEE8AL02B - 5 E	66,2				n.d.
CSEE8AL03C - Plesso	65,2	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE8AL03C - 5 A	71,8				n.d.
CSEE8AL03C - 5 B	47,4				n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>184,4</b>	<b>184,4</b>	<b>201,6</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	186,5				n.d.
CSMM8AL019 - Plesso	186,5	n/a	n/a	n/a	n/a
CSMM8AL019 - 3 A	185,7				n.d.
CSMM8AL019 - 3 B	181,7				n.d.
CSMM8AL019 - 3 C	186,9				n.d.
CSMM8AL019 - 3 D	161,5				n.d.
CSMM8AL019 - 3 E	201,5				n.d.

Istituto: CSIC8AL008 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>71,2</b>	<b>72,0</b>	<b>75,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	77,8				n.d.
CSEE8AL01A - Plesso	74,6	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE8AL01A - 5 A	74,6				n.d.
CSEE8AL02B - Plesso	78,0	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE8AL02B - 5 A	80,3				n.d.
CSEE8AL02B - 5 B	78,5				n.d.
CSEE8AL02B - 5 C	83,5				n.d.
CSEE8AL02B - 5 D	77,1				n.d.
CSEE8AL02B - 5 E	68,5				n.d.
CSEE8AL03C - Plesso	78,0	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE8AL03C - 5 A	83,4				n.d.
CSEE8AL03C - 5 B	63,2				n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>187,9</b>	<b>187,4</b>	<b>203,3</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	188,6				n.d.
CSMM8AL019 - Plesso	188,6	n/a	n/a	n/a	n/a
CSMM8AL019 - 3 A	190,8				n.d.
CSMM8AL019 - 3 B	166,8				n.d.
CSMM8AL019 - 3 C	194,2				n.d.
CSMM8AL019 - 3 D	166,7				n.d.
CSMM8AL019 - 3 E	201,5				n.d.

## 2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
CSEE8AL01A - 5 A	0,0	100,0
CSEE8AL02B - 5 A	6,2	93,8
CSEE8AL02B - 5 B	0,0	100,0
CSEE8AL02B - 5 C	0,0	100,0
CSEE8AL02B - 5 D	0,0	100,0
CSEE8AL02B - 5 E	0,0	100,0
CSEE8AL03C - 5 A	0,0	100,0
CSEE8AL03C - 5 B	60,0	40,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	5,0	95,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
CSEE8AL01A - 5 A	0,0	100,0
CSEE8AL02B - 5 A	6,2	93,8
CSEE8AL02B - 5 B	6,2	93,8
CSEE8AL02B - 5 C	8,3	91,7
CSEE8AL02B - 5 D	4,2	95,8
CSEE8AL02B - 5 E	12,5	87,5
CSEE8AL03C - 5 A	3,7	96,3
CSEE8AL03C - 5 B	40,0	60,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	8,4	91,6

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
CSMM8AL019 - 3 A	21,4	7,1	64,3	0,0	7,1
CSMM8AL019 - 3 B	75,0	0,0	12,5	12,5	0,0
CSMM8AL019 - 3 C	9,5	14,3	47,6	14,3	14,3
CSMM8AL019 - 3 D	40,0	10,0	30,0	20,0	0,0
CSMM8AL019 - 3 E	0,0	36,8	26,3	26,3	10,5
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	20,8	16,7	38,9	15,3	8,3
Calabria	23,0	26,5	27,2	17,8	5,5
Sud e Isole	20,9	25,0	29,6	18,3	6,2
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
CSMM8AL019 - 3 A	21,4	28,6	35,7	7,1	7,1
CSMM8AL019 - 3 B	62,5	12,5	12,5	12,5	0,0
CSMM8AL019 - 3 C	23,8	33,3	23,8	4,8	14,3
CSMM8AL019 - 3 D	40,0	20,0	30,0	10,0	0,0
CSMM8AL019 - 3 E	26,3	15,8	21,0	21,0	15,8
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	30,6	23,6	25,0	11,1	9,7
Calabria	31,7	27,8	22,0	12,2	6,5
Sud e Isole	27,3	28,4	22,5	13,1	8,7
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
CSMM8AL019 - 3 A	0,0	57,1	42,9
CSMM8AL019 - 3 B	0,0	66,7	33,3
CSMM8AL019 - 3 C	0,0	71,4	28,6
CSMM8AL019 - 3 D	20,0	60,0	20,0
CSMM8AL019 - 3 E	10,5	36,8	52,6
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	5,7	57,1	37,1
Calabria	6,0	55,3	38,7
Sud e Isole	6,0	55,4	38,6
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
CSMM8AL019 - 3 A	0,0	14,3	85,7
CSMM8AL019 - 3 B	50,0	12,5	37,5
CSMM8AL019 - 3 C	4,8	19,0	76,2
CSMM8AL019 - 3 D	50,0	0,0	50,0
CSMM8AL019 - 3 E	5,3	26,3	68,4
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	15,3	16,7	68,1
Calabria	9,1	30,3	60,6
Sud e Isole	9,3	29,2	61,5
Italia	3,8	18,6	77,6

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

### 2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CSEE8AL01A-5 A	5	2	0	0	0	3	1	4	0	0
CSEE8AL02B-5 A	5	3	0	4	5	5	1	4	2	6
CSEE8AL02B-5 B	3	2	0	4	7	5	1	2	3	5
CSEE8AL02B-5 C	5	1	4	5	9	1	5	5	6	6
CSEE8AL02B-5 D	4	2	2	7	7	4	8	3	1	6
CSEE8AL02B-5 E	5	1	4	5	1	2	9	1	2	2
CSEE8AL03C-5 A	2	2	10	6	5	3	6	5	5	8
CSEE8AL03C-5 B	5	1	1	2	2	6	2	0	3	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CSIC8AL008	24,6	10,1	15,2	23,9	26,1	20,4	23,2	16,9	15,5	23,9
Calabria	35,0	17,0	12,3	15,8	19,9	37,6	20,5	13,3	14,2	14,3
Sud e Isole	32,6	16,2	12,3	17,7	21,1	33,5	20,4	11,6	14,8	19,7
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

### 2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CSIC8AL008	13,7	86,3	18,2	81,8
- Benchmark*				
Sud e Isole	10,8	89,2	14,3	85,7
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CSIC8AL008	11,9	88,1	7,9	92,1
- Benchmark*				
Sud e Isole	15,4	84,6	19,2	80,8
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
CSIC8AL008	27,7	72,3	12,3	87,7
- Benchmark*				
Sud e Isole	31,9	68,1	15,6	84,4
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CSIC8AL008	26,5	73,5	8,5	91,5
- Benchmark*				
Sud e Isole	18,5	81,5	24,2	75,8
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
CSIC8AL008	11,0	89,0	10,7	89,3
- Benchmark*				
Sud e Isole	26,2	73,8	17,8	82,2
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			x		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale				X	
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nelle prove INVALSI l'Istituto raggiunge punteggi medi superiori alla media regionale e della macroarea, ma inferiori alla media nazionale. Gli alunni delle classi seconde registrano un punteggio medio di 51,1 % in Italiano e di 53,8 % in Matematica in linea con la media regionale e della macroarea, ma inferiore rispetto a quella nazionale. Per le classi quinte al livello 5, ovvero il livello più alto, si attesta il 26,1% degli alunni in Italiano e il 23,9% in Matematica. La percentuale di alunni che si colloca al livello più alto è superiore ai valori di riferimento regionali e di Sud e isole, ma inferiori a quelli nazionali. In Inglese, i punteggi medi conseguiti per il Listening e il Reading sono nettamente superiori a tutti i valori di riferimento. Al livello A1 si attesta il 95% per la prova di Inglese Listening e il 91,6% per la prova di Inglese Reading. I risultati registrati sono superiori alla media regionale e macroarea e in linea con la media nazionale. Per quanto concerne la Scuola Sec. di I°, in base agli esiti conseguiti dalle classi terze, gli studenti che si attestano in Italiano al livello 5 sono il 190,9%, percentuale superiore rispetto alla regione e alla macroarea, ma inferiore alla media nazionale; in Matematica sono il 182,4%, percentuale superiore ai valori regionali, in linea con i parametri della macroarea ma inferiori alla media nazionale. Per Inglese gli esiti della prova di Listening sono superiori alla media regionale e della macroarea e nazionale.</p>	<p>L'ESCS è in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale simile, ma sono dichiarati solo per le classi terze di Scuola Secondaria di I° e risulta inferiore, anche se di poco, a quelli standard. Permane la varianza tra classi nelle prove nazionali standardizzate sia nelle classi di Scuola Primaria che in quelle di Scuola Secondaria di I°, dovuta ad una differenziazione di utenza ascrivibile al contesto socio-culturale molto disagiato della sede di S.Albo. Alla luce dei risultati conseguiti nelle prove è, quindi, necessario porre maggiore attenzione sulla varianza tra classi, piuttosto che su quella interna alle classi.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 + <hr/>	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti, per le classi quinte di Scuola Primaria è pari alla media regionale, della macroarea e nazionale; per le classi terze della Scuola Secondaria di I° grado risulta in linea con la media regionale e della macroarea, ma leggermente inferiore alla media nazionale.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La Scuola ha lavorato maggiormente sulle competenze sociali e civiche (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).e sulle competenze digitali. Sono stati adottati criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave europee e sono stati utilizzati strumenti oggettivi per misurare il loro raggiungimento attraverso compiti di realtà e osservazioni sistematiche, vengono ormai utilizzate da anni le rubriche valutative. Gli alunni hanno acquisito competenze digitali elevate ed ottime strategie per "imparare ad imparare", come risulta dai numerosi primi premi conferiti agli alunni, sia della Scuola Primaria che della Scuola Secondaria di I° e nei molteplici concorsi a cui la Scuola ha partecipato, su spinta propulsiva del Dirigente Scolastico. Nella sede di S.Albo, la Scuola si è attivata nella programmazione e realizzazione di azioni progettuali mirate: progetti "AREA A RISCHIO" e "FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO" e Progetti PON sia FSE che FESR al fine di sviluppare negli alunni il senso di legalità ed un'etica delle responsabilità fondata sulla collaborazione e sullo spirito di gruppo.</p>	<p>Nonostante le strategie programmate e realizzate, permane, nella sede di S. Albo, una scarsa acquisizione di competenze civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise) da parte degli alunni sia di scuola primaria che secondaria di primo grado. In questa sede, infatti, esiste una concentrazione anomala di comportamenti problematici che continua a richiedere interventi strategicamente mirati. Pertanto, le attività didattiche per la Sede di S. Albo saranno ampliate ed integrate da iniziative volte a favorire i collegamenti interdisciplinari per garantire lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale degli alunni e al contempo aumentare le competenze di cittadinanza attraverso la strutturazione di percorsi didattici mirati. Saranno maggiormente coinvolte le famiglie di questa sede nelle scelte educative della Scuola, perché solo lavorando in sinergia si potranno raggiungere migliori risultati.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave raggiunto dagli studenti è positivo. La maggior parte degli studenti ha acquisito buone competenze digitali così come si evince dai numerosi primi premi conferiti agli alunni, sia della Scuola Primaria che della Scuola Secondaria di I° e nei molteplici concorsi a cui la scuola ha partecipato su spinta propulsiva del Dirigente Scolastico. La maggior parte degli studenti ha conseguito buone strategie per imparare ad apprendere. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento utilizzando strumenti oggettivi, quali compiti di realtà, osservazioni sistematiche e rubriche valutative. Le attività didattiche per la Sede di S. Albo saranno ampliate ed integrate da iniziative volte a favorire i collegamenti interdisciplinari per garantire lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale degli alunni e al contempo aumentare le competenze di cittadinanza attraverso la strutturazione di percorsi didattici mirati.

## 2.4 - Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Istituzione scolastica nel suo complesso				Percentuale di copertura di italiano
			Punteggio percentuale di italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in italiano nazionale	
				52,57	52,69	53,65	
CSIC8AL008	CSEE8AL01A	A	40,45	↓	↓	↓	58,33
CSIC8AL008	CSEE8AL02B	A	63,36	↑	↑	↑	87,50
CSIC8AL008	CSEE8AL02B	B	68,87	↑	↑	↑	95,00
CSIC8AL008	CSEE8AL02B	C	65,44	↑	↑	↑	88,89
CSIC8AL008	CSEE8AL02B	D	67,09	↑	↑	↑	91,67
CSIC8AL008	CSEE8AL02B	E	52,94	↓	↓	↓	93,75
CSIC8AL008	CSEE8AL03C	A	68,10	↑	↑	↑	82,61
CSIC8AL008	CSEE8AL03C	B	65,27	↑	↑	↑	61,54
CSIC8AL008			63,56	↑	↑	↑	84,77

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				52,57	54,78	56,64	
CSIC8AL008	CSEE8AL01A	A	50,24	↔	↓	↓	66,67
CSIC8AL008	CSEE8AL02B	A	61,94	↑	↑	↑	93,75
CSIC8AL008	CSEE8AL02B	B	59,44	↑	↑	↑	95,00
CSIC8AL008	CSEE8AL02B	C	63,75	↑	↑	↑	85,19
CSIC8AL008	CSEE8AL02B	D	57,77	↑	↑	↔	91,67
CSIC8AL008	CSEE8AL02B	E	50,08	↔	↓	↓	93,75
CSIC8AL008	CSEE8AL03C	A	62,73	↑	↑	↑	86,96
CSIC8AL008	CSEE8AL03C	B	53,81	↑	↔	↓	69,23
CSIC8AL008			58,69	↑	↑	↑	86,75

#### 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
CSIC8AL008	CSEE8AL01A	A	177,09	↓	↓	↓	80,00
CSIC8AL008	CSEE8AL02B	A	207,08	↑	↑	↑	92,31
CSIC8AL008	CSEE8AL02B	B	204,37	↑	↑	↑	92,59
CSIC8AL008	CSEE8AL02B	C	194,81	↑	↑	↓	100,00
CSIC8AL008	CSEE8AL02B	D	212,38	↑	↑	↑	100,00
CSIC8AL008	CSEE8AL02B	E	197,16	↑	↑	↓	89,47
CSIC8AL008	CSEE8AL02B	F	203,26	↑	↑	↑	100,00
CSIC8AL008	CSEE8AL03C	A	186,73	↔	↔	↓	69,57
CSIC8AL008				↑	↑	↑	91,28

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
CSIC8AL008	CSEE8AL01A	A	177,25	↔	↓	↓	80,00
CSIC8AL008	CSEE8AL02B	A	205,52	↑	↑	↑	92,31
CSIC8AL008	CSEE8AL02B	B	191,86	↑	↑	↓	92,59
CSIC8AL008	CSEE8AL02B	C	196,24	↑	↑	↓	100,00
CSIC8AL008	CSEE8AL02B	D	198,40	↑	↑	↓	100,00
CSIC8AL008	CSEE8AL02B	E	184,12	↔	↔	↓	89,47
CSIC8AL008	CSEE8AL02B	F	199,96	↑	↑	↔	100,00
CSIC8AL008	CSEE8AL03C	A	183,97	↔	↔	↓	69,57
CSIC8AL008				↑	↑	↓	91,28

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
CSIC8AL008	CSEE8AL01A	A	169,70	↓	↓	↓	80,00
CSIC8AL008	CSEE8AL02B	A	216,06	↑	↑	↑	92,31
CSIC8AL008	CSEE8AL02B	B	203,18	↑	↑	↑	92,59
CSIC8AL008	CSEE8AL02B	C	194,61	↑	↑	↓	100,00
CSIC8AL008	CSEE8AL02B	D	208,05	↑	↑	↑	96,00
CSIC8AL008	CSEE8AL02B	E	185,74	↔	↔	↓	89,47
CSIC8AL008	CSEE8AL02B	F	201,48	↑	↑	↔	100,00
CSIC8AL008	CSEE8AL03C	A	182,96	↔	↔	↓	69,57
CSIC8AL008				↑	↑	↓	90,70

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
CSIC8AL008	CSEE8AL01A	A	180,70	↓	↓	↓	80,00
CSIC8AL008	CSEE8AL02B	A	221,51	↑	↑	↑	92,31
CSIC8AL008	CSEE8AL02B	B	202,33	↑	↑	↔	92,59
CSIC8AL008	CSEE8AL02B	C	201,62	↑	↑	↓	100,00
CSIC8AL008	CSEE8AL02B	D	209,40	↑	↑	↑	100,00
CSIC8AL008	CSEE8AL02B	E	191,08	↔	↑	↓	89,47
CSIC8AL008	CSEE8AL02B	F	209,72	↑	↑	↑	100,00
CSIC8AL008	CSEE8AL03C	A	184,48	↔	↔	↓	69,57
CSIC8AL008				↑	↑	↔	91,28

## Punti di forza

Tutti gli alunni in uscita dalla Scuola Primaria raggiungono nella Scuola Secondaria di I° risultati positivi in tutte le sedi, infatti non ci sono stati alunni non ammessi alla classe successiva. Gli alunni in uscita dalla Scuola Secondaria di I° delle sedi "de Matera" e "De Rada" raggiungono risultati positivi nel successivo percorso di studio; pochissimi studenti incontrano difficoltà di apprendimento e non ci sono casi di abbandono nel successivo grado scolastico. La Scuola, infatti, è in stretto contatto con gli Istituti Superiori e predispone, sistematicamente, azioni di monitoraggio dei risultati conseguiti dopo il passaggio dalla Scuola Secondaria di I° alle Scuole Secondarie di II° e nel biennio successivo. E' stato predisposto, infatti, già da diversi anni, un monitoraggio periodico e strutturato degli esiti a distanza degli alunni in uscita dall'Istituto.

## Punti di debolezza

Per quanto riguarda gli alunni licenziati dalla Scuola Secondaria di primo grado di S.Albo, nel passaggio alle Scuole Secondarie di secondo grado si sono registrati pochi casi di abbandono.

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in pochi casi gli studenti (soprattutto quelli della sede di S.Albo) incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non si registrano episodi di abbandono nel percorso di studi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI spesso superiori a quelli medi regionali. E' stato predisposto, già da diversi anni, un monitoraggio periodico e strutturato degli esiti a distanza degli alunni in uscita dall'Istituto. La Scuola, infatti, è in stretto contatto con gli Istituti Superiori e predispone, sistematicamente, azioni di monitoraggio dei risultati conseguiti dopo il passaggio dalla Scuola Secondaria di I° alle Scuole Secondarie di II° e nel biennio successivo.

# 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

## 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

### 3.1.a Curricolo

#### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola CSIC8AL008	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Si	96,7	98,3	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	86,8	85,8	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	90,1	89,5	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	45,1	41,8	32,7
Altro	No	4,4	4,2	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola CSIC8AL008	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Si	97,7	99,1	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	89,7	87,0	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	92,0	92,2	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino	No	40,2	39,6	30,9

al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola				
Altro	No	3,4	4,8	8,9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola CSIC8AL008	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	91,2	94,1	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	96,7	98,3	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	68,1	68,6	70,4
Programmazione per classi parallele	Sì	89,0	90,0	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	79,1	75,7	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	75,8	74,5	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	93,4	96,2	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	67,0	63,2	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	64,8	62,8	57,9
Altro	No	4,4	5,4	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola CSIC8AL008	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	92,0	93,9	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	99,1	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	71,3	69,6	71,8
Programmazione per classi parallele	Sì	88,5	83,5	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	89,7	86,5	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	78,2	74,8	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	95,4	97,4	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	69,0	64,3	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	67,8	64,8	63,6
Altro	No	3,4	5,2	7,0

#### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola CSIC8AL008	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	85,7	87,9	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	80,2	81,2	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	80,2	82,0	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	12,1	9,6	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola CSIC8AL008	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	90,8	90,9	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	86,2	81,7	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	82,8	80,4	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	5,7	6,5	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il Curricolo di Scuola, coordinato dal dirigente scolastico, risponde perfettamente ai bisogni formativi degli alunni ed alle attese educative e formative del contesto locale ed è stato orientato verso l'individuazione di priorità curriculari condivise. Il Curricolo, elaborato nei dipartimenti e nei vari consigli, organizza i saperi essenziali delle discipline, coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali e finalizzando l'azione educativa della Scuola alla formazione integrale del cittadino europeo, in grado di trasferire abilità e conoscenze in contesti reali, trasformandole in competenze. La progettazione didattica, promossa e coordinata dal Dirigente Scolastico, prevede l'enucleazione dei Nuclei Fondanti dei saperi, degli Obiettivi di Apprendimento specifici e i traguardi delle competenze da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Sono state programmate ed espletate diverse azioni di Formazione sulla "didattica per competenze" e sulla "valutazione" e sono state realizzate diverse sperimentazioni le cui ricadute, ad oggi, hanno portato alla costruzione di un Curricolo per competenze. Tutte le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa sono coerenti con il Curricolo di Scuola. La progettazione didattica, coordinata dal Dirigente Scolastico, è sviluppata nei dipartimenti ed è condivisa collegialmente dai docenti in tutti i consigli di classe, interclasse ed intersezione delle diverse Sedi. In ogni ordine di scuola, infatti, già da</p>	<p>La Scuola deve continuare il lavoro di riprogrammazione del Curricolo, individuando la priorità sempre nelle competenze trasversali rispetto a quelle disciplinari. E' necessario continuare anche il processo di miglioramento in relazione al corretto uso di strumenti di monitoraggio e la realizzazione di questo percorso di miglioramento va ulteriormente implementata. Continuano a persistere le problematiche della varianza degli esiti, dovute ad una differenziazione di utenza ascrivibile al contesto socio-culturale molto disagiato della sede di S.Albo. I livelli di competenza conseguiti dagli alunni frequentanti la sede S. Albo risultano di gran lunga inferiori. Pertanto, le attività didattiche per la Sede di S. Albo saranno ampliate ed integrate da iniziative volte a favorire i collegamenti interdisciplinari per garantire lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale degli alunni e al contempo aumentare le competenze di cittadinanza attraverso la strutturazione di percorsi didattici mirati.</p>

tempo, sono stati attivati i dipartimenti didattici, nei quali viene progettato il Curricolo, rimodulate le UDA disciplinari ed interdisciplinari, definiti i progetti curriculari ed extracurriculari. La progettazione, per tutti i gradi di scuola, è scandita in bimestri e viene realizzata per classi parallele, al fine di poter programmare verifiche unitarie per tutte le classi. Nella Scuola primaria, i docenti effettuano la programmazione settimanale per classi parallele. Sono state progettate prove strutturate in ingresso (diagnostica), intermedie (formativa) e finali (sommativa) per tutte le discipline per tutte le classi delle varie sedi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I°, con lo scopo prioritario di progettare interventi mirati ad elevare il successo formativo di tutti gli alunni. Tutto questo viene realizzato al fine di diminuire la varianza degli esiti tra le classi della sede della Scuola Primaria "de Matera", le classi della sede "De Rada"rispetto a quelle della sede di " S. Albo". I docenti dei diversi ordini di scuola utilizzano prove strutturate per classi parallele, definite all'interno dei dipartimenti e valutate utilizzando criteri condivisi. Il Dirigente Scolastico promuove, da sempre, criteri di valutazione comuni per tutte le discipline, attenti al raggiungimento del successo formativo degli alunni, che vengono deliberati all'inizio dell'a.s. dal Collegio dei Docenti.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il Curricolo di Scuola risponde perfettamente ai bisogni formativi degli studenti ed alle attese educative e formative del contesto locale. E' stata data una maggiore attenzione alle competenze trasversali rispetto a quelle disciplinari e la definizione dei traguardi di competenza è stata sviluppata in modo approfondito. Ottima la strutturazione delle Unità di Apprendimento. La progettazione didattica avviene nei dipartimenti ed

e' condivisa tra i docenti all'interno delle diverse Sedi. Tutti i docenti di tutte le discipline e dei diversi ordini di scuola utilizzano prove strutturate per classi parallele, definite all'interno dei dipartimenti e valutate utilizzando strumenti comuni. I criteri di valutazione sono comuni per tutte le discipline e deliberati all'inizio dell'a.s. dal CdD. Continuano a persistere le problematiche della varianza degli esiti, dovute ad una differenziazione di utenza ascrivibile al contesto socio-culturale della sede di S.Albo, che rimane costituita da una percentuale altissima di alunni di Etnia Rom e provenienti da ambienti familiari altamente deprivati a livello economico e sociale. I livelli di competenza conseguiti dagli alunni frequentanti la sede S. Albo risultano di gran lunga inferiori. Le attività didattiche per la Sede di S. Albo saranno ampliate ed integrate da iniziative volte a favorire i collegamenti interdisciplinari per garantire lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale degli alunni e al contempo aumentare le competenze di cittadinanza attraverso la strutturazione di percorsi didattici mirati. La programmazione di compiti autentici e rubriche valutative va ulteriormente implementata e diffusa fra tutti i docenti.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola CSIC8AL008	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	86,8	87,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	78,0	71,7	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	1,7	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	28,6	28,8	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola CSIC8AL008	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	93,0	91,3	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	73,3	67,0	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	2,3	2,6	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	30,2	27,4	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,2

#### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola CSIC8AL008	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	54,9	57,6	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	95,6	93,3	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	Sì	2,2	2,5	4,7

In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	23,1	20,6	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,4
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola CSIC8AL008</b>	<b>Riferimento Provinciale % COSENZA</b>	<b>Riferimento Regionale % CALABRIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
In orario extracurricolare	Sì	74,7	69,7	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	88,5	89,2	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	Sì	4,6	4,3	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	25,3	21,2	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2

### 3.2.b Metodologie didattiche

#### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola CSIC8AL008</b>	<b>Riferimento Provinciale % COSENZA</b>	<b>Riferimento Regionale % CALABRIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Cooperative learning	Sì	92,3	92,4	94,5
Classi aperte	Sì	69,2	68,5	70,8
Gruppi di livello	Sì	75,8	77,3	75,8
Flipped classroom	Sì	54,9	47,1	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Sì	19,8	17,2	32,9
Metodo ABA	Sì	30,8	21,8	24,3
Metodo Feuerstein	Sì	9,9	6,7	6,2
Altro	No	27,5	25,2	28,5
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola CSIC8AL008</b>	<b>Riferimento Provinciale % COSENZA</b>	<b>Riferimento Regionale % CALABRIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Cooperative learning	Sì	95,4	95,2	94,1
Classi aperte	Sì	65,5	66,8	57,5
Gruppi di livello	Sì	83,9	80,8	79,4
Flipped classroom	Sì	72,4	65,5	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Sì	14,9	12,7	23,0
Metodo ABA	Sì	21,8	14,0	12,4
Metodo Feuerstein	Sì	9,2	4,8	4,3
Altro	No	25,3	23,1	25,6

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della</b>	<b>Riferimento</b>	<b>Riferimento</b>	<b>Riferimento</b>
-----------------	-------------------------	--------------------	--------------------	--------------------

	scuola CSIC8AL008	Provinciale % COSENZA	Regionale % CALABRIA	Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	18,7	16,7	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	1,1	1,7	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	49,5	52,3	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	4,4	11,7	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	13,2	13,0	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	38,5	33,9	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	74,7	72,8	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	12,1	10,0	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	14,3	15,9	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Sì	20,9	19,7	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	44,0	43,5	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,0	1,3	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,8	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Sì	29,7	31,0	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,0	0,3
Altro	No	0,0	0,0	0,6
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola CSIC8AL008</b>	<b>Riferimento Provinciale % COSENZA</b>	<b>Riferimento Regionale % CALABRIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Non ci sono stati episodi problematici	No	4,6	4,8	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	1,1	0,9	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	58,6	64,3	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	8,0	10,9	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	33,3	27,8	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	52,9	51,3	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	74,7	69,1	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	17,2	15,2	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	20,7	24,8	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Sì	13,8	14,8	20,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	41,4	35,2	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	16,1	23,5	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,9	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Sì	28,7	31,7	31,5

Lavori socialmente utili	No	2,3	2,2	3,0
Altro	No	0,0	0,0	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'articolazione oraria delle lezioni tiene principalmente conto delle esigenze degli alunni; le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa, di recupero, consolidamento e potenziamento, sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria di I°, vengono realizzate sia in orario curricolare che extracurricolare. Gli spazi laboratoriali sono pochi, ma il Dirigente Scolastico fa di tutto per promuoverne la cura e l'uso per tutti gli alunni ed in tutte le sedi. Molte classi sono dotate di L.I.M., pertanto, i docenti utilizzano ampiamente questo strumento tecnologico come risorsa per l'apprendimento, attivando modalità didattiche innovative e creando quindi un clima positivo e stimolante. Dall'anno scorso, tramite l'azione propulsiva del Dirigente Scolastico, si è provveduto ad ottimizzare la connessione Internet, che è stata ampliata con la connessione FIBRA realizzata con fondi del PNSD . In tutte le sedi sono presenti Biblioteche che, in diversa misura, costituiscono una risorsa per l'apprendimento degli alunni. Il Dirigente Scolastico promuove e diffonde l'innovazione metodologica e didattica attraverso la programmazione di una serie di azioni quali cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, che si caratterizzano come esperienze innovative attraverso: - la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative; - la flessibilità nell'utilizzo degli spazi della scuola; - l'utilizzo di dispositivi multimediali destinati alla fruizione collettiva (ad es. LIM e superfici interattive ecc..). Sono stati realizzati percorsi formativi rivolti a tutti i docenti che si confrontano, infatti, sulle metodologie didattiche utilizzate in aula, negli incontri di programmazione per la Scuola Primaria e negli incontri per dipartimenti nella Scuola Secondaria di Primo grado. Le azioni programmate hanno permesso di realizzare esperienze di didattica innovativa che hanno coinvolto gli alunni, quali ad esempio: - il Coding e la robotica; - il Coder Dojo (diffusione dell'uso di programma scratch per lo sviluppo del pensiero computazionale); - costruzioni di classi virtuali (EDMODO- GOOGLE SUITE) usati come canali di scrittura narrativa, delle proprie esperienze. Alle iniziative hanno partecipato tutti gli alunni dei diversi ordini di scuola. Tutti i docenti, anche se in diversa misura, utilizzano le strategie didattiche strutturate e le strategie didattiche attive. La Scuola promuove la dimensione relazionale con attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e formalizzazione di regole di comportamento condivise attraverso vari interventi: - l'azione altamente propulsiva del Dirigente Scolastico; -la costruzione di relazioni interpersonali positive tra docenti; - la relazione educativa positiva tra docenti e alunni; - la pianificazione di situazioni collaborative tra tutto il personale e il territorio.</p>	<p>L'ambiente di apprendimento, che riguarda sia la dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi), sia la dimensione metodologica (diffusione di metodologie didattiche) e sia, infine, la dimensione relazionale (attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e trasmissione di regole di comportamento condivise) va migliorata in tutto il suo insieme. Per quel che riguarda gli spazi laboratoriali, comprese le Biblioteche, intesi come luoghi fisici sono pochi rispetto al numero consistente di alunni. Infatti, soprattutto, nella Scuola Secondaria di I°, il numero degli alunni si è andato incrementando, in maniera esponenziale nel corso degli ultimi anni, aumentando il numero delle classi dell'Istituto, complessivamente da n. 52 nell'a.s. 2012/2013 a n.75 nell'anno scolastico in corso. I materiali presenti nei laboratori, invece, in particolare quelli multimediali, risultano sottodimensionati a causa dei numerosi furti subiti nel corso degli ultimi anni. La scuola sta realizzando ambienti di apprendimento innovativi ma ancora deve implementare gli arredi. La Scuola, già da tempo, organizza l'archiviazione delle buone pratiche al fine di standardizzare e documentare in modo più strutturato le procedure adottate e rendere così più facile lo scambio tra i docenti e lo scambio delle buone pratiche. Questa pratica andrebbe, tuttavia, ulteriormente implementata. Per quanto riguarda la dimensione relazionale, la scuola si è attivata con iniziative culturali e comunitarie e progetti mirati, come i Progetti "AREE A RISCHIO" e "FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO", nonché diversi Progetti PON, per potenziare la visibilità della sede di S. Albo, ridurre la distanza sociale e culturale tra i tre bacini d'utenza e contrastare gli episodi problematici che, purtroppo, continuano a sussistere. Vengono esplicitati collegialmente i criteri per l'attribuzione del giudizio sintetico del comportamento, al fine di prevenire comportamenti problematici; le azioni più utilizzate per contrastare questo tipo di comportamenti, (per lo più assenti nelle sedi "de Matera" e "De Rada"), sono interlocutorie, costruttive e poco sanzionatorie, anche, nella sede di S.Albo dove, purtroppo l'incidenza di tali comportamenti continua ad essere alta e le azioni messe in atto poco efficaci.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'ambiente di apprendimento che riguarda sia la dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi), sia la dimensione metodologica (diffusione di metodologie didattiche), sia infine la dimensione relazionale (attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e trasmissione di regole di comportamento condivise) va migliorata in tutto il suo insieme. Nonostante questa considerazione la valutazione non può che essere positiva perchè complessivamente l'organizzazione degli spazi e dei tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, anche se pochi, su spinta propulsiva del Dirigente Scolastico sono usati dalla maggior parte delle classi. Nelle classi dotate di L.I.M. i docenti utilizzano, a rotazione, questo strumento tecnologico come risorsa per l'apprendimento attivando modalità didattiche innovative e creando quindi un clima positivo e stimolante. Per promuovere e diffondere la disseminazione delle "Buone Pratiche" la Scuola ha programmato una serie di attività che si caratterizzano come esperienze innovative realizzate attraverso: -la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative; -la flessibilità nell'uso degli spazi della scuola e altro. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. E' fortemente incentivato dal Dirigente Scolastico il lavoro di gruppo, si utilizzano le nuove tecnologie, si realizzano ricerche e progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi e i conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola CSIC8AL008	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	87,6	85,2	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	77,5	78,0	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	77,5	78,0	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	67,4	70,8	69,5
Attività di orientamento specifiche per	Si	53,9	48,7	39,0

alunni/studenti con BES				
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Si	43,8	43,6	31,2
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola CSIC8AL008</b>	<b>Riferimento Provinciale % COSENZA</b>	<b>Riferimento Regionale % CALABRIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	88,4	86,0	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	79,1	78,1	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	76,7	78,1	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	66,3	70,2	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	60,5	57,5	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Si	44,2	45,6	39,3

### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola CSIC8AL008</b>	<b>Riferimento Provinciale % COSENZA</b>	<b>Riferimento Regionale % CALABRIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	87,2	88,2	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	86,0	85,5	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	73,3	54,4	61,1
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola CSIC8AL008</b>	<b>Riferimento Provinciale % COSENZA</b>	<b>Riferimento Regionale % CALABRIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	84,7	86,0	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	88,2	86,9	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	76,5	57,2	63,3

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola CSIC8AL008</b>	<b>Riferimento Provinciale % COSENZA</b>	<b>Riferimento Regionale % CALABRIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	86,9	77,6	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	64,3	64,9	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la	Si	45,2	39,0	56,8

Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)				
Utilizzo di software compensativi	Si	70,2	67,5	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	39,3	35,1	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	75,0	65,4	72,2
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola CSIC8AL008</b>	<b>Riferimento Provinciale % COSENZA</b>	<b>Riferimento Regionale % CALABRIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	86,6	77,7	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	67,1	66,4	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Si	45,1	39,5	55,5
Utilizzo di software compensativi	Si	70,7	71,4	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	43,9	38,6	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	74,4	65,9	73,8

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola CSIC8AL008</b>	<b>Riferimento Provinciale % COSENZA</b>	<b>Riferimento Regionale % CALABRIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90,1	90,0	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	47,3	42,7	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	9,9	6,7	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Si	40,7	40,2	25,9
Individuazione di docenti tutor	Si	12,1	15,5	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Si	35,2	34,3	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	16,5	14,6	22,1
Altro	No	18,7	16,3	19,6
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola CSIC8AL008</b>	<b>Riferimento Provinciale % COSENZA</b>	<b>Riferimento Regionale % CALABRIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90,8	90,0	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	47,1	43,0	40,1
Attivazione di uno sportello per il	No	10,3	8,7	15,9

recupero				
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Si	59,8	54,8	63,2
Individuazione di docenti tutor	Si	16,1	17,8	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Si	37,9	38,7	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	11,5	10,9	29,5
Altro	No	21,8	18,3	18,2

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola CSIC8AL008	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	81,3	82,0	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	47,3	41,4	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	46,2	42,3	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	67,0	65,7	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	33,0	33,5	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	70,3	66,9	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	62,6	69,0	58,0
Altro	No	12,1	9,2	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola CSIC8AL008	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	81,6	80,9	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	49,4	45,2	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	46,0	43,9	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	74,7	74,3	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	32,2	34,3	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	67,8	63,9	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	78,2	77,8	82,0
Altro	No	12,6	9,6	9,5

**Punti di forza**

**Punti di debolezza**

L'Istituto, CTI dall'a.s. 2012/13, accoglie complessivamente n. 84 alunni disabili ed un elevato numero di alunni BES certificati e non, distribuiti nei tre ordini di scuola e nelle diverse sedi. L'Offerta Formativa comprende un'ampia e variegata proposta di attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari: si organizzano incontri formativi e informativi per i genitori; si attuano percorsi strutturati di inclusione, secondo protocolli condivisi che comprendono attività di accoglienza, nonché la programmazione di un "progetto di vita" personalizzato per ognuno di loro, che li accompagnerà per tutto il percorso scolastico. I Docenti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono la "didattica inclusiva". La Scuola ha progettato ed allestito, da tempo, una Piattaforma Xamp"[www.cticsbes.classedigitale.it](http://www.cticsbes.classedigitale.it)", per dare l'opportunità a tutti i docenti di consultare una repository di materiali. E' stata inserita in piattaforma apposita modulare, secondo la nuova normativa, relativa alla redazione del PEI per l'inclusione degli alunni disabili su base ICF e del PDP per gli alunni con DSA, certificati e non, nonché per gli alunni in situazione di svantaggio socio-culturale, stranieri e ROM. Il CTI ha realizzato diversi percorsi formativi per i docenti dell'intera provincia, invece in qualità di Scuola Polo per il PNF è stata realizzata per le 41 Scuole dell'Ambito T.1 di CS la formazione dei docenti coordinatori/referenti per l'inclusione. La verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano Annuale per l'Inclusione è positiva. La Scuola, inoltre, pone particolare attenzione alle difficoltà di apprendimento degli alunni programmando attività di recupero e/o consolidamento delle competenze. All'inizio dell'anno, mediante prove d'ingresso, elaborate nei Dipartimenti, ed osservazioni sistematiche, i docenti individuano in ogni classe le fasce di livello a cui appartengono gli alunni. Per ciascun gruppo di livello i docenti, sia di Scuola Primaria che di Scuola Secondaria di I°, vengono definite le azioni di intervento più adeguate ed efficaci e, nel corso dell'anno, vengono poi realizzate attività dedicate al recupero e al potenziamento. Tra le azioni di potenziamento, l'Istituto realizza corsi extracurricolari di lingua finalizzati al conseguimento di certificazioni esterne. Durante l'anno scolastico sia gli alunni della Scuola Primaria che della Secondaria di I° hanno partecipato, ottenendo risultati eccellenti, a concorsi e competizioni esterne alla scuola organizzati dal MIUR. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula con il supporto di azioni mirate di tutoring e cooperative learning, group work e circle time. Sono previste forme di tutoraggio e monitoraggio dei risultati raggiunti dagli alunni con maggiori difficoltà.

Per la Sede di S.Albo, rispetto al numero esiguo di alunni frequentanti, si riscontra un'elevata presenza sia di alunni disabili che di alunni provenienti da ambienti familiari altamente deprivati a livello economico e culturale, nonché di alunni di Etnia ROM che, quindi, necessitano di interventi personalizzati e altamente individualizzati e mirati per far fronte ai loro bisogni speciali, anche se non certificati. Le azioni e le strategie formative utilizzate per questa particolare utenza devono essere sempre migliorate al fine di realizzare il pieno successo formativo di tutti gli alunni sia BES certificati che non. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli alunni, per quanto ben strutturata sia a livello di ordine di scuola che a livello di Sede, deve essere ancora migliorata. Soprattutto per la sede di S.Albo, si evidenzia che l'alto tasso di criticità negli apprendimenti (dovuta alla particolare composizione dell'utenza) fa sì che sia assolutamente necessaria la programmazione di molteplici interventi individualizzati e personalizzati, con l'elaborazione di PDP contenenti misure dispensative e strumenti compensativi tali da consentire il raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni.

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 <u>7</u> +	Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le azioni realizzate dalla Scuola per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali sono efficaci e tali da garantire il successo formativo per tutti gli alunni con BES, certificati e non, con piena soddisfazione dell'utenza, poiché nel processo inclusivo sono attivamente coinvolti tutti i diversi soggetti che, a diverso titolo e con diverse competenze e ruoli, concorrono alla programmazione ed alla piena realizzazione dell'Offerta Formativa: docenti curricolari, di sostegno, tutor, assistenti alle autonomie, famiglie, Enti Locali, associazioni. La scuola promuove il rispetto delle differenze e delle diversità culturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi realizzati sono efficaci e di grande qualità per tutti gli alunni, ma soprattutto, per quelli con BES certificati e non. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate efficaci modalità di verifica degli esiti.

## 3.4 - Continuità e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola CSIC8AL008	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	95,6	94,6	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	85,7	85,8	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	97,8	94,6	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	79,1	72,4	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	78,0	69,9	74,6
Altro	No	4,4	5,4	9,5

Sec. I Grado	Situazione della scuola CSIC8AL008	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	98,9	97,4	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	85,1	84,3	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	100,0	94,8	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	78,2	72,2	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	75,9	66,5	71,9
Altro	No	4,6	6,1	9,6

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola CSIC8AL008	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	66,7	62,1	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	21,4	16,3	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	13,1	16,7	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	19,0	14,5	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	35,7	30,4	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	25,0	22,0	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	13,1	9,7	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	4,8	3,5	1,5
Altro	No	13,1	11,9	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola CSIC8AL008	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	85,1	78,3	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	36,8	33,5	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	41,4	40,4	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	86,2	80,4	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	44,8	43,0	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con	Sì	60,9	63,9	61,9

i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire				
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Si	72,4	75,7	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	13,8	12,2	13,7
Altro	No	9,2	9,6	14,3

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MIUR								
	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Artistica	% Linguistica	% Apprendistato
CSIC8AL008	16,2	3,3	16,2	6,5	58,1	0	0	0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola mette in pratica strategie che riguardano sia la continuità di tipo verticale che quella orizzontale. Gli insegnanti di ordini di scuola diversi, coordinati dal Dirigente Scolastico, s'incontrano con una calendarizzazione precisa e puntuale, per programmare azioni di continuità. In particolare: - vengono realizzati incontri tra docenti delle classi ponte per "trasferire" le informazioni riguardanti il percorso formativo di ogni singolo alunno; - vengono predisposte schede informative sulle competenze degli alunni in uscita dalla Scuola dell'Infanzia e dalla quinta classe della Scuola Primaria, con relativa certificazione delle competenze; - viene redatto il curricolo verticale dei tre ordini di scuola; - vengono presi accordi per stabilire continuità nei criteri di valutazione della scuola Primaria e Sec. di I°; - viene predisposto un fascicolo personale dell'alunno; - vengono programmate giornate dedicate ad attività di accoglienza tra le classi ponte. Le attività di orientamento scolastico "per competenze" vengono avviate sin dalla scuola dell'Infanzia e proseguono nella Primaria. Nella Sec. di I° si attivano interventi curati da esperti esterni oltre che dai docenti curricolari. L'obiettivo, nel triennio della Scuola S. di I° , è quello di identificare competenze fondamentali ai fini orientativi da promuovere e da valutare a scuola. Tutto il processo di orientamento, sia in itinere che in uscita, è articolato considerando la vita dell'alunno in quanto "persona": la formazione, l'istruzione, l'ingresso nel mondo del lavoro. Per questo motivo, il processo naturale degli apprendimenti che gli alunni devono compiere, viene continuamente sollecitato e potenziato, nello specifico, partendo dall'apprendimento formale nella scuola, sentendo gli alunni, gli insegnanti e coinvolgendo i genitori per avere una visione complessiva. Particolare attenzione è stata</p>	<p>NON SI RILEVANO PUNTI DI DEBOLEZZA.</p>

<p>incentrata sui periodi di transizione da un ciclo all'altro, identificando una serie di competenze che, rispondendo a criteri di necessità e di specificità, potessero far emergere quali competenze considerare fondamentali ai fini orientativi, da promuovere e valutare all'interno del contesto scolastico. Le competenze registrate rivestono un valore di "risultato" per la Scuola S. di I° e sono fondamentali "pre-requisiti" per la frequenza delle scuole del II ciclo. L'individuazione delle competenze di orientamento secondo le Linee guida nazionali per l'orientamento permanente del 2014 che confermano i concetti chiave del "lifelong learning", "lifewide learning", "lifelong guidance" e "career guidance", introdotti dalle Raccomandazioni europee, sono alla base di tutto il processo che deve tener conto dei servizi offerti dal territorio al fine di garantire il successo personale e professionale di ciascuno.</p>	
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Le attività di continuità sono ben strutturate e costituiscono un nostro punto di forza. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. L'efficacia delle attività di</p>

orientamento è monitorata attraverso l'analisi degli esiti conseguiti dagli alunni alla fine del primo anno di frequenza delle scuole superiori. Particolare attenzione è rivolta, nel processo di Orientamento, agli alunni con BES. La scuola, in questo anno scolastico, si è attivata maggiormente per rafforzare i processi di orientamento per tutti gli studenti in uscita e il raccordo con gli ordini della Scuola Superiore di secondo grado. L'individuazione delle competenze di orientamento secondo le Linee guida nazionali per l'orientamento permanente del 2014 che confermano i concetti chiave del "lifelong learning", "lifewide learning", "lifelong guidance" e "career guidance", introdotti dalle Raccomandazioni europee, sono alla base di tutto il processo che deve tener conto dei servizi offerti dal territorio al fine di garantire il successo personale e professionale di ciascuno.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### 3.5.a Monitoraggio

##### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola CSIC8AL008	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,9	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		7,1	6,2	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		41,2	37,8	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	51,8	55,1	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola CSIC8AL008	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,3	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		4,8	5,4	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		42,9	37,7	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	52,4	55,6	43,9

#### 3.5.b Gestione delle risorse umane

##### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola CSIC8AL008	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		24,7	30,4	30,8
>25% - 50%		27,1	32,6	37,8

>50% - 75%		30,6	23,7	20,0
>75% - 100%	X	17,6	13,4	11,3
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola CSIC8AL008</b>	<b>Riferimento Provinciale % COSENZA</b>	<b>Riferimento Regionale % CALABRIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		23,8	29,3	31,3
>25% - 50%		31,0	34,2	36,7
>50% - 75%		26,2	22,5	21,0
>75% - 100%	X	19,0	14,0	11,0

### 3.5.c Progetti realizzati

#### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola CSIC8AL008	Riferimento Provinciale COSENZA	Riferimento Regionale CALABRIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	16	5,8	7,3	12,5

#### 3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola CSIC8AL008	Riferimento Provinciale COSENZA	Riferimento Regionale CALABRIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	18.504,6	3.571,1	5.225,1	4.173,9

#### 3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola CSIC8AL008	Riferimento Provinciale COSENZA	Riferimento Regionale CALABRIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	252,6	35,8	61,6	67,2

### 3.5.d Progetti prioritari

#### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola CSIC8AL008	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	Sì	43,6	31,2	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	19,2	19,8	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	12,8	25,7	16,5

Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	34,6	31,7	42,2
Lingue straniere	No	24,4	22,8	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	Sì	19,2	18,3	19,6
Attività artistico - espressive	Sì	35,9	36,6	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	26,9	30,7	25,4
Sport	No	7,7	8,9	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	12,8	10,4	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	16,7	15,8	19,9
Altri argomenti	No	20,5	29,7	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La Missione della Scuola, intesa come capacità di definire la propria identità e accrescere la propria visibilità nel territorio è stato un obiettivo che la Scuola si è prefissata di raggiungere fin dalla sua istituzione nell'a.s. 2012/2013. Nel corso di questi sette anni di vita, il numero degli alunni è passato da 1.200 a 1.500, il numero complessivo di classi da 52 a 74, gli alunni con disabilità da 19 a 84, pertanto, l'obiettivo della costruzione di una forte identità nel territorio si ritiene pienamente raggiunto. La Mission dell'Istituto e le sue priorità sono chiaramente definite nel PTOF e sono annualmente discusse e deliberate dagli Organi Collegiali, condivise con le famiglie e con il territorio mediante pubblicazione all'Albo Pretorio on line e in apposita sezione del sito web. Gli strumenti attraverso i quali la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi sono i seguenti: a) il PTOF e i suoi allegati (Regolamento d'Istituto, Carta dei servizi, Patto di corresponsabilità, Piano Annuale Inclusività ecc.); b) il Piano annuale delle attività; c) il Piano annuale ATA; d) il Programma Annuale. Il monitoraggio avviene, per ciò che concerne il PTOF e i documenti ad esso allegati, tramite le apposite riunioni degli Organi Collegiali, per ciò che concerne il Programma Annuale nelle cadenze previste dalle norme tramite le apposite relazioni del DS e del DSGA. I risultati del monitoraggio evidenziano una tendenza significativamente positiva di avvicinamento ai traguardi previsti. La scuola predispone, da diversi anni, il Bilancio Sociale e lo rende pubblico sul sito della scuola per rendicontare la propria attività. I ruoli e compiti specifici del personale della Scuola sono ben definiti con chiarezza ed in modo analitico dal D.S.; i compiti e gli incarichi del personale ATA vengono assegnati in maniera precisa e dettagliata ed in funzione delle specifiche competenze professionali possedute. Le Aree delle Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti sono quattro e i docenti designati a svolgere tali funzioni sono n. 21. La gestione del Fondo d'Istituto rappresenta un vero punto di forza dell'Istituto, poiché, da sempre improntata a caratteristiche di alta trasparenza e condivisione tra</p>	<p>NON SI RILEVANO PUNTI DI DEBOLEZZA.</p>

tutte le componenti ed i relativi OO.CC., la sua percentuale di ripartizione tra Docenti e ATA è rispettivamente del 70% e 30%. Le risorse economiche e materiali sono adeguate e impiegate in modo funzionale al raggiungimento degli obiettivi prioritari prefissati.. La distribuzione delle risorse finanziarie è più che coerente con le scelte definite nel PTOF. L'allocazione delle risorse economiche all'interno del Programma Annuale è coerente con le scelte definite nel PTOF e vi è un'effettiva concentrazione della spesa sui progetti ritenuti prioritari dalla Scuola che riguardano la prevenzione del disagio e le abilità linguistiche e matematiche.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> + <hr/>	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La Mission della scuola e le priorità sono ben definite e condivise dalla Comunità scolastica sia con le famiglie che con l'intero territorio. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo ben strutturato. E' presente una definizione chiara e ben definita di ruoli, competenze e responsabilità e dell'assegnazione dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. Le risorse economiche e materiali sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'Istituto. Tutte le spese definite nel Programma Annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Sono state pianificate ed utilizzate le risorse strumentali e finanziarie al massimo delle loro potenzialità convogliandole in modo mirato sulle attività e i progetti fondamentali per la realizzazione delle priorità educative della Scuola. E' stata promossa, attivamente dal Dirigente Scolastico, la ricerca di finanziamenti aggiuntivi mediante l'elaborazione di progetti con i soggetti del territorio e tramite la partecipazione della scuola a progetti, bandi e concorsi. Il Bilancio Sociale è ormai una pratica consolidata dalla Scuola ed apprezzata dall'utenza.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento
--	------------------	-------------	-------------	-------------

	scuola CSIC8AL008	Provinciale % COSENZA	Regionale % CALABRIA	Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	1,8	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	66,7	48,2	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		22,6	27,7	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		10,7	19,5	22,7
Altro		0,0	2,7	2,7

### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola CSIC8AL008	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	2	4,5	3,7	4,4

### 3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola CSIC8AL008		Riferimento Provinciale COSENZA	Riferimento Regionale CALABRIA	Riferimento Provinciale % COSENZA
	Nr.	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	0	0,0	8,7	8,5	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	0,0	18,4	20,3	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	1,6	2,2	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	1	50,0	3,7	3,5	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	8,4	7,9	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0	0,0	16,6	15,4	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	1	50,0	7,1	5,5	5,5
Inclusione e disabilità	0	0,0	17,6	17,1	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	5,0	5,7	7,1
Altro	0	0,0	12,9	14,0	14,5

### 3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola CSIC8AL008	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
--	---------------------------------------	---	--	----------------------------

	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	14,7	21,6	34,3
Rete di ambito	2	100,0	59,7	53,2	33,5
Rete di scopo	0	0,0	11,8	7,2	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	7,4	8,6	6,0
Università	0	0,0	0,8	0,6	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	5,5	8,9	17,0

### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola CSIC8AL008		Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0	0,0	14,7	18,7	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	2	100,0	57,1	49,9	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	5,3	4,0	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	14,2	14,0	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	2,4	3,4	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	6,3	10,1	16,0

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola CSIC8AL008		Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			3,0	2,2	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			19,8	19,2	19,6
Scuola e lavoro			3,4	4,1	4,1
Autonomia didattica e organizzativa	40,0	57,1	5,0	3,7	3,3
Valutazione e miglioramento			7,7	6,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica			18,9	18,9	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	30,0	42,9	9,5	5,2	5,7
Inclusione e disabilità			15,1	14,4	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			5,2	7,9	6,8
Altro			15,9	18,0	25,5

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola CSIC8AL008	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	1	2,5	2,2	3,1

#### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola CSIC8AL008		Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	3,3	2,6	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	5,5	2,8	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	21,0	21,9	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,6	0,5	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	100,0	19,9	17,9	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	3,9	6,1	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,6	0,7	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	8,3	6,8	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,6	0,7	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,0	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	3,3	3,8	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	1,7	1,9	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	1,1	0,5	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	0,0	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	6,6	7,8	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	2,2	1,6	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	3,9	4,7	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	2,2	2,1	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	2,8	4,0	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,0	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,6	1,2	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	2,8	3,8	5,2
Altro	0	0,0	9,4	8,7	12,3

### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola CSIC8AL008		Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	40,3	35,8	36,7
Rete di ambito	1	100,0	14,9	15,5	13,4
Rete di scopo	0	0,0	7,2	5,4	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	22,1	21,4	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,0	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	15,5	21,9	21,5

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola CSIC8AL008	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	90,6	88,1	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	87,1	82,6	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Sì	74,1	71,6	57,8
Accoglienza	Sì	85,9	79,8	74,0
Orientamento	Sì	81,0	83,9	77,9
Raccordo con il territorio	Sì	77,6	72,5	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	97,6	96,3	96,2
Temi disciplinari	Sì	57,1	51,6	40,3
Temi multidisciplinari	Sì	60,0	53,7	37,8
Continuità	Sì	87,1	86,2	88,3
Inclusione	Sì	90,6	91,3	94,6
Altro	No	21,2	18,8	23,0

#### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola CSIC8AL008	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	4.9	14,7	15,8	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	7.3	11,6	12,3	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra	9.8	11,2	9,9	9,1

docenti di differenti livelli di scuola)				
Accoglienza	9,8	10,2	9,8	8,7
Orientamento	9,8	6,1	6,2	4,3
Raccordo con il territorio	2,4	4,0	3,6	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	7,3	5,5	5,5	6,5
Temi disciplinari	19,5	10,9	9,7	10,5
Temi multidisciplinari	9,8	7,8	7,9	7,1
Continuità	4,9	7,5	8,3	8,2
Inclusione	14,6	8,7	9,3	10,3
Altro	0,0	1,8	1,7	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Offerta di Formazione per i docenti, attivamente presidiata dal Dirigente Scolastico, è superiore alla media nazionale e anche il numero docenti coinvolti nella formazione come la spesa media procapite mostrano percentuali superiori alla media nazionale, regionale e provinciale. La tipologia delle tematiche ed il numero medio di ore di formazione per docente, indicano che la scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. Le tematiche affrontate, in questo a.s., sono quelle presenti nel P.N.F. Nello specifico: - Autonomia organizzativa e didattica. - Integrazione multiculturale e cittadinanza. globale, anche in connessione con i temi della educazione alla sostenibilità, di cui all'Agenda 2030 per il I ciclo di istruzione. - Approfondimenti di carattere disciplinare. - Musica. - Lingue straniere. - PNSD. - Sicurezza. I dati sopra richiamati indicano che qualità e ricaduta degli interventi sono positivi. Dall'a.s. 2016-2017, la Scuola è stata designata Scuola Polo per la Formazione del Personale Docente ed ATA dell'Ambito Territoriale n.1 di Cosenza e, pertanto, ha curato la formazione di 4000 docenti appartenenti alle scuole di ogni ordine e grado ed ha progettato e realizzato, all'uopo, una Piattaforma Xamp che i docenti utilizzano come repository delle best practices e per condividere documenti e materiali. Il dirigente scolastico tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane e per l'assegnazione di incarichi retribuiti e suddivisione dei compiti. La scuola raccoglie sistematicamente nel fascicolo del personale gli attestati di frequenza e partecipazione ai corsi di formazione e utilizza il fascicolo così composto per assegnare incarichi sulla base delle esperienze formative acquisite. I criteri deliberati dal Comitato per la valutazione dei docenti sono ritenuti ottimali dai docenti della scuola per la valorizzazione delle professionalità. La Scuola incentiva la partecipazione a gruppi di lavoro, modalità lavorativa fortemente auspicata dal Dirigente Scolastico, le modalità organizzative sono prevalentemente i dipartimenti didattici ed i gruppi di lavoro per classi parallele, nonché comitati tecnici e gruppi spontanei. I gruppi producono materiali utili</p>	<p>NON RISULTANO PUNTI DI DEBOLEZZA</p>

alla scuola: - documenti programmatici di riorganizzazione didattica; - modelli di Unità di Apprendimento disciplinari e interdisciplinari; - piani di azioni e attività relative all'inclusione; - piani annuali per la sicurezza sul lavoro ecc...; - criteri per la valutazione e la certificazione delle competenze ecc... La scuola, all'interno del proprio sito web, mette a disposizione dei docenti uno spazio on-line (piattaforma Moodle) per la condivisione di strumenti e materiali didattici che vengono inseriti anche nella piattaforma Xamp della Scuola.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> +	<p>La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p> <p>La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico e condivisi da tutti gli insegnanti tramite uno spazio on-line (piattaforma Moodle) che la scuola mette a disposizione dei docenti, all'interno del proprio sito web. Strumenti e materiali didattici vengono inseriti anche nella piattaforma Xamp della Scuola. L'Offerta di Formazione per i docenti, attivamente presidiata dal Dirigente Scolastico è di qualità elevata, infatti, risponde pienamente ai bisogni formativi di tutto il personale.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola CSIC8AL008	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		1,2	6,4	6,4
1-2 reti	X	0,0	0,0	0,0
3-4 reti		26,5	32,3	20,4
5-6 reti		4,8	5,9	3,5

7 o più reti		67,5	55,5	69,7
--------------	--	------	------	------

### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola CSIC8AL008	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		71,1	75,0	72,6
Capofila per una rete	X	22,9	16,8	18,8
Capofila per più reti		6,0	8,2	8,6

### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola CSIC8AL008	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	50,0	75,8	77,4	79,0

### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola CSIC8AL008	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Stato	2	49,1	43,2	32,4
Regione	0	10,7	9,8	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	6,7	10,6	14,5
Unione Europea	0	3,1	4,4	4,0
Contributi da privati	0	1,8	2,4	3,7
Scuole componenti la rete	0	28,6	29,7	34,6

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola CSIC8AL008	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	6,3	9,1	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	4,0	4,6	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	78,6	73,6	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	2,7	3,1	4,6
Altro	1	8,5	9,7	12,4

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola CSIC8AL008	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	4,5	7,1	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	2,7	6,4	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	31,7	27,9	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	8,5	7,8	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	2,2	1,6	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	2,2	2,9	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	4,0	5,1	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	17,4	11,1	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	3,1	1,8	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	2,7	5,1	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	5,8	3,6	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	7,1	9,3	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	4,5	4,7	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,3	2,0	1,3
Altro	0	2,2	3,5	6,5

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola CSIC8AL008	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	41,7	49,8	46,3
Università	Si	57,1	47,9	64,9
Enti di ricerca	Si	7,1	5,9	10,8
Enti di formazione accreditati	Si	38,1	31,1	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	14,3	23,3	32,0
Associazioni sportive	Si	52,4	56,2	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	No	72,6	75,8	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia,	Si	63,1	68,9	66,2

Comune, ecc.)				
ASL	Si	47,6	43,8	50,1
Altri soggetti	No	17,9	20,5	20,8

### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola CSIC8AL008	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	50,0	42,5	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	50,0	47,2	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Si	62,8	58,5	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Si	48,7	41,0	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	Si	25,6	18,4	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	No	34,6	36,3	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	39,7	42,5	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Si	57,7	52,8	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Si	32,1	24,5	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	12,8	12,7	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Si	39,7	29,7	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	No	73,1	72,6	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Si	51,3	53,8	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	Si	33,3	25,9	19,0
Altro	No	16,7	14,6	15,8

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola CSIC8AL008	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	100,0	27,6	27,3	20,8

### 3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola CSIC8AL008	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo		33,2	43,8	68,5

### 3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola CSIC8AL008	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente		4,0	5,2	13,1

## 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola CSIC8AL008	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	97,6	97,8	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	40,0	55,2	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	80,0	74,9	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	48,2	40,8	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	100,0	98,2	98,5
Altro	No	22,4	18,4	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La Scuola è impegnata a tessere e consolidare rapporti proficui con soggetti pubblici e privati (stakeholders) ed è ben inserita nel contesto territoriale. I questionari del personale docente e ATA ed i riscontri forniti dagli stakeholders evidenziano un elevato apprezzamento dell'operato del Dirigente Scolastico. Al momento ha in attivo diversi accordi di rete di cui è Scuola Capofila per garantire il principio dell'inclusione e il diritto al successo formativo a favore di tutti gli alunni, soprattutto, di quelli con BES, certificati e non. Sono state promosse collaborazioni con Scuole e con soggetti pubblici o privati, integrando opportunamente il PTOF della scuola con l'Offerta Formativa del territorio. E' stata promossa la partecipazione della Scuola a più reti territoriali e/o di scopo e sono state realizzate più proposte relative a progetti finalizzati al raggiungimento di diversi obiettivi formativi presenti nel PTOF. La Scuola ha stipulato con un protocollo d'intesa con il Dipartimento DICES dell'Unical, Prot. 2559 del</p>	<p>NON SI RILEVANO PUNTI DI DEBOLEZZA.</p>

06/03/2019, e collabora con il C.N.I.S. Inoltre, da anni, collabora con le Associazioni di categoria del territorio per l'inserimento degli alunni disabili e di area BES. Tutti gli accordi di rete stipulati e le collaborazioni fattive con il territorio hanno consentito a studenti e docenti di fruire di prassi didattiche-educative innovative e altamente formative. Il Dirigente Scolastico ha assunto un ruolo strategico nel coinvolgere e motivare la comunità scolastica al raggiungimento di obiettivi comuni, curando la comunicazione e la realizzazione di incontri formali e informali tra la scuola, le famiglie e gli altri soggetti del territorio, per far conoscere e comprendere l'attività della scuola e promuovere la partecipazione attiva in relazione agli specifici ruoli. La scuola coinvolge i genitori all'inizio dell'anno scolastico nella presentazione e messa in opera del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità, nonché, per far conoscere le attività della Scuola e promuovere forme di partecipazione attiva. I genitori collaborano con i docenti di sostegno e non e con gli esperti dell'Unità Multidisciplinare della Scuola per la predisposizione e la realizzazione dei PEI (Piani Educativi Individualizzati) per gli alunni diversamente abili e dei PDP (Piani Didattici Personalizzati) per gli alunni con DSA, certificati e non. I docenti utilizzano da più anni il Registro elettronico ed è stata attivata la comunicazione on-line con le famiglie; viene utilizzato moltissimo il sito della scuola per qualsiasi comunicazione e informazione alle famiglie.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola dall'a.s.2016-2017 è stata designata quale Scuola Capofila della rete delle Scuole appartenenti all'Ambito n. 1 di Cosenza, nonché Scuola Polo per la formazione dei 4.000 docenti titolari nelle scuole dell'Ambito 1 di Cosenza e, inoltre, ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. La scuola è, pertanto, un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'Offerta Formativa e il Dirigente Scolastico ha assunto un ruolo strategico nel coinvolgere e motivare la comunità scolastica al raggiungimento di obiettivi

comuni, curando la comunicazione e la realizzazione di incontri formali e informali tra la scuola, le famiglie e gli altri soggetti del territorio per far conoscere e comprendere l'attività della scuola e promuovere la partecipazione attiva in relazione agli specifici ruoli. La scuola coinvolge i genitori all'inizio dell'anno scolastico nella presentazione e messa in opera del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità, nonché, per far conoscere le attività della Scuola e promuovere forme di partecipazione attiva. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa e le modalità di coinvolgimento da parte loro risultano essere molto efficaci.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza fra le classi delle diverse sedi. Implementare le azioni realizzate dalla scuola al fine di aumentare i livelli delle competenze degli studenti nelle prove standardizzate.*

#### Traguardo

*Diminuire la varianza fra le classi delle diverse sedi, ottimizzando il raggiungimento di traguardi comuni nelle prove standardizzate nazionali. Riduzione dello scarto percentuale tra le classi in termini di: punteggi ottenuti alle prove; indice di background familiare e ESCS*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Migliorare l'offerta formativa e il curricolo d'istituto, articolando le attività di ampliamento dell'offerta formativa in funzione di azioni organiche di recupero e potenziamento. Migliorare la progettazione didattica nell'insieme delle varie scelte metodologiche, pedagogiche e didattiche. Aumentare l'utilizzo delle rubriche di valutazione.*

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

#### Priorità

*Orientare i percorsi formativi offerti finalizzati allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti.*

#### Traguardo

*Migliorare e praticare le competenze digitali degli studenti – con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media – attraverso la creazione e l'utilizzo di ambienti di apprendimento flessibili e innovativi.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Ambiente di apprendimento

*Migliorare gli ambienti di apprendimento nella loro dimensione organizzativa, metodologica e relazionale, aumentando la flessibilità nell'utilizzo di spazi, tempi e le metodologie didattiche e incentivando lo sviluppo di un clima di apprendimento positivo con definizione e rispetto di regole di comportamento condivise.*

### Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Un fattore prioritario che ha determinato la motivazione della nostra scelta è stato identificato nella

riduzione della varianza fra le classi delle diverse sedi. L'ambito scelto è quello che presenta maggiori criticità e su cui si ritiene di poter intervenire con un buon margine di successo a medio/lungo termine. I processi individuati sono funzionali alla priorità evidenziata, infatti gli obiettivi di processo (realizzabili nel breve/medio periodo) possono favorire il raggiungimento dei traguardi prefissati. L'obiettivo di processo relativo al miglioramento degli ambienti di apprendimento nella loro dimensione organizzativa, metodologica e relazionale e l'obiettivo di processo relativo al miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum d'istituto con l'articolazione di attività di ampliamento dell'offerta formativa in funzione di azioni organiche di recupero e potenziamento, sono obiettivi che rappresentano il punto di partenza per il miglioramento generale degli apprendimenti, nonché per la riduzione del divario tra le classi delle varie sedi, ottimizzando il raggiungimento di traguardi comuni nelle prove standardizzate nazionali.